

Dopo la sospensione e la richiesta di riesame del Tar

Politecnico, confermata la vincitrice del concorso

La commissione esaminatrice del Politecnico ha deciso di confermare il giudizio e quindi la votazione relativa agli esiti del concorso di docente in Diritto dell'Unione europea, vinto da Micaela Falcone, figlia della moglie del professor Lorenzo Liberti, preside della facoltà II di Ingegneria, che ha sede a Taranto.

Per questo, il Tar, ieri, che aveva sospeso la nomina e aveva sollecitato il Politecnico a rivedere le carte avendo riscontrato irregolarità nel concorso, ha ieri acquisito le carte e nei prossimi giorni emetterà una sentenza in merito.

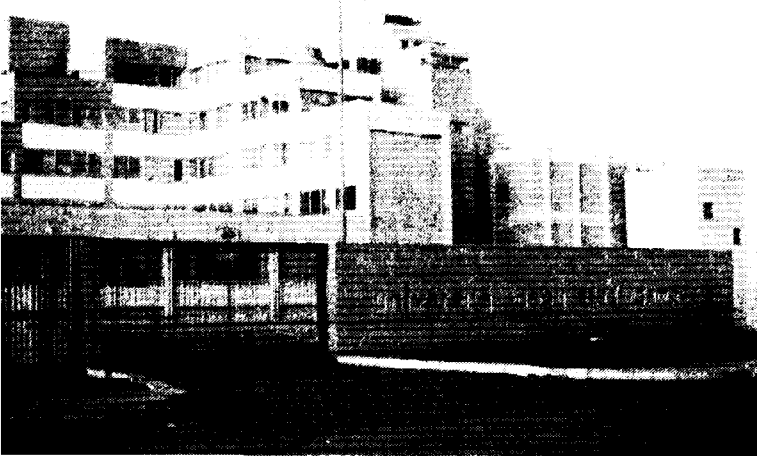
Infatti, un'inchiesta fu aperta dal procuratore aggiunto, Marco Dinapoli, dopo la notizia pubblicata dalla *Gazzetta* in merito al fatto che ci sarebbero state irregolarità in questo concorso, denunciate da Antonio Di Muro, uno dei concorrenti, che ha presentato ricorso al Tar.

Il ricorso è stato discusso davanti alla prima sezione penale, presieduta dal professor Gennaro Ferrari. Di Muro ha rimarcato le irregolarità che Ferrari ha definito di «estrema gravità». E il Tar ha deciso l'8 giugno di sospendere il concorso e di rinviare gli atti, per una analisi più approfondita, alla commissione del Politecnico. Quali sono le irregolarità? Una pubblicazione presentata dopo

il 6 maggio da Falcone, termine ultimo previsto dal bando di concorso. Problema aggirato con la ripubblicazione di un nuovo avviso nella *Gazzetta* ufficiale per differire di sette giorni i termini di scadenza della domanda e far diventare valida la presentazione della pubblicazione. Secondo la motivazione ufficiale, ci sarebbe stato un errore tipografico nella prima pubblicazione. Ma la stampa del lavoro, è stato appurato, è avvenuta a settembre...

Ancora: Falcone aveva svolto attività di insegnamento con contratto di docenza, nel Politecnico, nel 2001. La facoltà ha rilasciato l'attestato e il consiglio di facoltà (presieduto dal professor Liberti) ha augurato alla dottoressa Falcone, «il pieno successo delle proprie aspirazioni didattiche». Particolare strano, perché i consigli non fanno auguri e perché non può esser fatto proprio durante le procedure concorsuali.

Per tutta questa serie di ragioni il Tar sospese la nomina della figliastra del preside Liberti e rimandò la documentazione al Politecnico che ieri ha riconfermato, come vincitrice, Falcone. Il Tar, come detto, ha acquisito gli atti e nei prossimi giorni, come detto, emetterà la sentenza in merito. Una situazione che ha tutto il sapore di un braccio di ferro fra la commissione e quanto indicato dal Tar.



La sede del Politecnico

